

08.08.2015

Addio Starace, Cordenons parla cinese

Il posto del tennista radiato va a Wu-Di e per l'Atp Challenger sarà ribalta asiatica

di **Rosario Padovano**

► CORDENONS

Dispiaciuta, certamente. Ma la vita va avanti anche senza di lui. Questo, in sintesi, il messaggio che l'Eurotennis Cordenons, circolo che si appresta a ospitare l'Atp Challenger da 42.500 euro di montepremi più ospitalità, ha voluto trasmettere: il tema è la bufera scaturita dalla sentenza di primo grado sullo scandalo delle scommesse nel mondo del tennis. Infatti è stato radiato, ma suona meglio squalificato a vita, Potito Starace. Il tennista di Cervinara, non è uno qualsiasi, non solo nel panorama nazionale: è stato finalista lo scorso anno e si apprestava a partecipare a Cor-



Starace in azione a Cordenons

denons, le cui gare di qualificazione si disputano sabato prossimo, giorno di Ferragosto. La notizia, confermata ieri, è che Starace non giocherà. Non può giocare. «Noi non siamo nessuno

per giudicare, ci sono gli organi competenti preposti a farlo - ha spiegato la direttrice degli Internazionali del Friuli Venezia Giulia di tennis, Serena Raffin - il posto è già stato assegnato». Raffin non entra nel merito della sentenza di primo grado, e sull'intera vicenda che ha coinvolto anche il tennista Daniele Bracciali. Però dal punto di vista umano Potito Starace si è sempre comportato da signore nelle sue partecipazioni a Cordenons. «Lo conosciamo come una persona molto educata, legato al circolo. Da noi si è sempre comportato bene. È una vicenda che sotto il profilo giuridico sportivo, comunque, non ci riguarda». Il posto di Starace verrà assegnato

in tabellone al primo della lista di iscritti alle qualificazioni, cioè al cinese Wu - Di. Questo significa che il nome di Cordenons finirà nei taccuini degli appassionati di tennis asiatici. La Cina nel tennis maschile non ha mai avuto una grande tradizione, mentre nel femminile se si pensa a Na Li, vengono in mente grandi successi internazionali e allori olimpionici. «Sicuramente il "mercato" cinese è molto interessante - conclude Raffin - sono giorni carichi di attesa per noi. Non vediamo l'ora di cominciare». Il via alle prime gare, sia pur di qualificazione, è tra sette giorni. Il conto alla rovescia sta per scadere.